Settimanale
16-02-2025
Pagina 60
Foglio 1

FAMIGLIA CRISTIANA

Tiratura: 207.243
Diffusione: 163.663

www.ecostampa.it

IN FAMIGLIA
affetti e relazioni

LE DOMANDE DELLE MAMME

«Che fatica i loro silenzi, sembra non abbiano più niente da dirci»

Ho due figli di 11 e 13 anni. Fino all'anno scorso più o meno tutto bene. A scuola le cose vanno abbastanza bene, così come nei due sport che loro praticano con passione. Ma c'è una cosa che mi lascia senza parole: i loro silenzi. È come se all'improvviso non avessero più voglia di dire niente, di comunicare con noi genitori. Si esprimono a monosillabi e, quando sollecitati ad approfondire un tema con domande specifiche, sembra che si debbano estrarre le parole dalla loro bocca con una pinza gigante. Che fatica. Non so se questo loro silenzio protratto sia semplicemente un tratto che connota la preadolescenza o se derivi da altro. Tra loro due, se e quando parlano, l'unico tema di discussione sono i videogiochi. Anche lì comunicano a spizzichi e bocconi, ma almeno qualcosa si dicono. Cosa possiamo fare come genitori per facilitare la comunicazione con i nostri figli? VIRNA

risponde
Alberto Pellai
medico, psicoterapeuta, 4 figli

– *Cara Virna,*
in effetti la preadolescenza dei maschi è un tempo più di silenzi che di parole. Faticano a dire, a esprimersi, a comunicare. Stare a tavola con loro spesso significa dover tollerare i loro silenzi e mugugni. È importante capire se da bambini, invece, erano molto più comunicativi. Spesso i genitori restano disorientati proprio dal cambio di registro che connota il passaggio da infanzia a preadolescenza. Prima erano dei grandi parlatori, poi all'improvviso non dicono più niente: è questo che disorienta i genitori, che proprio come te si domandano se c'è qualcosa che si può fare per facilitare la comunicazione con i figli. Va anche analizzato se figli silenziosi con i genitori sono però grandi parlatori con i loro amici. In tal caso, la parola viene riservata al gruppo dei pari, cosa che ci può lasciare tranquilli. L'importante è che chi cresce abbia relazioni valide in cui la comunicazione è franca, fluida, aperta e schietta. Ciò che preoccupa oggi però è che anche nel gruppo dei pari si comunica pochissimo. Tutto passa attraverso brevi messaggi scritti nelle chat. E questa riduzione della comunicazione può diventare un fattore di rischio nel tempo della crescita, come viene ben evidenziato in Dialoghi impossibili tra giovani e adulti *di F. Pierotti (Il Pensiero Scientifico Editore), un libro che racconta la fatica degli adolescenti nel dare parola al loro mondo interno e che dedica un'intera sezione alle "parole assenti", ovvero a quelle parole che non vengono dette nel reale perché troppo della vita di chi cresce viene spostato nel mondo virtuale. Una lettura molto utile che consiglio a genitori ed educatori. Invitate a casa vostra famiglie che hanno figli della stessa età dei vostri: condividete pasti e attività insieme. Questo dovrebbe facilitare e riaccendere il gusto della comunicazione di tutti.*

Succede con i genitori. Assicuratevi che parlino con i coetanei. La scarsa comunicazione è un rischio per la crescita

l'idea

Nell'illustrazione la famiglia... di *Famiglia Cristiana*: al centro **nonno Gianni** e **nonna Lisa**, con il **gattino Moody**; alla loro destra il **figlio Luca** con la **moglie Silvia** e i **bimbi Giò** e la **piccola Ely**. Alla loro sinistra, la **figlia Patty**, con il **marito Alby** e i loro **ragazzi**, **Alice** e **Paolo**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004794

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE